

16 dicembre 2021

Ieri il corso di formazione sulle pari opportunità, intitolato **“Lei e lui nell’organizzazione aziendale. Destini e prospettive”**, organizzato con il Dipartimento Formazione e finanziato da FBA è giunto a conclusione ([vedi articolo e gallery della prima giornata](#)).



La finalità di questo intervento formativo è di offrire degli strumenti per leggere le discriminazioni di genere nelle imprese a partire dai dati statistici rilevati dai rapporti pari opportunità.

Nell'ultima giornata abbiamo focalizzato la nostra attenzione sul divario salariale tra donne e uomini a parità di inquadramento.

Il part-time, utilizzato quasi esclusivamente dalle colleghe per conciliare lavoro professionale e lavoro di cura familiare, non basta a spiegare il delta nei salari percepiti. Salendo di livello nella gerarchia aziendale infatti il gap aumenta, mentre i contratti a part-time diminuiscono.

Quote consistenti di salario variabile (premi, incentivi, ad personam, ecc.) finiscono nei portafogli dei colleghi, evitando accuratamente quelli delle colleghe. Contano i meriti e i risultati ottenuti sul lavoro oppure la fedeltà e il tempo esclusivo dedicato all'azienda?... o che altro?!...

In violazione alla normativa di legge sulle Pari Opportunità, alcune aziende, inoltre, omettono di dichiarare i salari dei propri dirigenti (e delle proprie rare dirigenti). I redditi dei manager sono davvero così imbarazzanti?...

Dopo due giorni intensi a elaborare numeri, grafici e report, abbiamo concluso i nostri lavori, liberando l'immaginazione. Abbiamo provato a elaborare azioni positive per sostenere di chi si prende cura dei propri familiari, per rendere le aziende più vicine ai bisogni delle persone, per disegnare imprese più inclusive.

Ringraziamo le persone che hanno partecipato a questa esperienza e l'hanno vissuta insieme a noi con curiosità, impegno,

passione, tempo, energia, voglia di esserci e di stare insieme.

Ringraziamo, in particolare, Chiara Rossi per la gestione organizzativa del corso e per la conduzione d'aula e Valentina Mariani, per la gestione dei gruppi di lavoro e per gli scatti fotografici.

Oggi ci aspetta una grande giornata di mobilitazione, con lo sciopero generale, proclamato dalla nostra CGIL insieme alla UIL, e non possiamo mancare.

Saremo in piazza contro le disuguaglianze esasperate, che spaccano il Paese, dividendo uomini e donne, giovani e anziani, nord e sud, centri e periferie, sani e malati, ricchi e poveri.

Non vogliamo cancellare le differenze, che sono un valore, ma non sopportiamo le ingiustizie e per questo domani scioperiamo.

Sciopera anche tu con noi per una società (e un fisco) più solidale.